

RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 9 - 24043 CARAVAGGIO (BG)
Codice Fiscale	03445060167
Numero Rea	BG 000000379453
P.I.	03445060167
Capitale Sociale Euro	51.880 i.v.
Forma giuridica	Enti pubblici non economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.430	4.401
II - Immobilizzazioni materiali	689.039	679.350
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.071	1.071
Totale immobilizzazioni (B)	694.540	684.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	189	324
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.688.891	1.876.797
Totale crediti	1.688.891	1.876.797
IV - Disponibilità liquide	858.191	745.815
Totale attivo circolante (C)	2.547.271	2.622.936
D) Ratei e risconti	4.873	9.939
Totale attivo	3.246.684	3.317.697
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.880	51.880
IV - Riserva legale	306	234
VI - Altre riserve	5.811	4.451
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.602	1.431
Totale patrimonio netto	60.599	57.996
B) Fondi per rischi e oneri	0	82.070
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.937	138.733
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.178.301	1.941.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	847.001	597.321
Totale debiti	3.025.302	2.539.293
E) Ratei e risconti	22.846	499.605
Totale passivo	3.246.684	3.317.697

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.596.905	47.396
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.087.932	5.350.609
altri	7.806	4.724
Totale altri ricavi e proventi	3.095.738	5.355.333
Totale valore della produzione	6.692.643	5.402.729
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.352	3.646
7) per servizi	5.623.993	4.412.620
8) per godimento di beni di terzi	1.100	21.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	721.850	604.330
b) oneri sociali	198.237	165.255
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.642	54.722
c) trattamento di fine rapporto	42.049	36.477
e) altri costi	25.593	18.245
Totale costi per il personale	987.729	824.307
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.477	12.524
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.476	1.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.001	10.883
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.477	12.524
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	135	(324)
13) altri accantonamenti	0	15.126
14) oneri diversi di gestione	21.736	61.103
Totale costi della produzione	6.662.522	5.350.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.121	52.070
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.190	1.143
Totale proventi diversi dai precedenti	2.190	1.143
Totale altri proventi finanziari	2.190	1.143
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.986	9.493
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.986	9.493
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.796)	(8.350)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.325	43.720
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.723	42.289
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.723	42.289
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.602	1.431

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art.2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art.2423, c.2, C.C., il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali, la cui valutazione delle voci è stata fatta:

- Secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante; a tal proposito nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo grave diverse attività di molti settori, si stima che l'attività della nostra azienda potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art.2435-bis c.5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art.2427 c.1 C.C.:

1. Criteri di valutazione;
2. Movimenti delle immobilizzazioni;

6. Ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

8. Oneri finanziari capitalizzati;
9. Impegni, garanzie e passività potenziali;

- 13.elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15.numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16.compensi, anticipazioni, crediti concessi ed amministratori e sindaci;
- 22bis.operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art.2435-bis c. 1 n.6, a quelle realizzate direttamente od indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22ter.accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22quater.fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa, contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art.2435-bis c.2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art.2435-bis C.C. c.7, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn.3 e 4 dell'art.2428 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente nell'art.2426, salvo la deroga di cui all'art.2435-bis c.7-bis e nelle altre norme del C.C. così come modificati dal Dlgs n.139/2015.

Si rende noto che nessuna voce modificata dalla norma risulta presente nel bilancio della nostra società.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella presente sezione non si rilevano valori in merito.

Immobilizzazioni

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento delle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali
- II Immobilizzazioni materiali
- III Immobilizzazioni finanziarie

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a Euro 694.540.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a Euro 9.718.

Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 4.430.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per software sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per Euro 3.844.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per Euro 586 sulla base del costo sostenuto

Criteria di valutazione immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto, per complessivi Euro 689.039. In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati
- Impianti telefonici
- Impianti condizionamento
- Mobili ufficio
- Macchine d'ufficio elettroniche
- Autovetture
- Beni inferiori 516.46

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I beni di costo unitario sino a Euro 516,46 sono suscettibili di autonoma utilizzazione per cui sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio precedente, dato che la loro utilità era limitata ad un solo esercizio, ciò non causa effetti distorsivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, per l'importo di euro 1.071 e rispetto all'esercizio precedente non rilevano variazioni di valore; esse risultano composte da depositi cauzionali corrisposti a fornitori di utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In merito alla periodicità degli ammortamenti si rileva quanto segue:

- Costi di impianto: il periodo di ammortamento è di anni cinque;
- Costi diritti software: il periodo di ammortamento è di anni tre.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati	3 %
Mobili e arredi	12%
Impianti di comunicazione	25%
Impianti di condizionamento aria	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%

Si rileva che per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.815	722.571	1.071	760.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.414	43.221		75.635
Valore di bilancio	4.401	679.350	1.071	684.822
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.505	30.690	-	33.195
Ammortamento dell'esercizio	2.476	21.001		23.477
Totale variazioni	29	9.689	-	9.718
Valore di fine esercizio				
Costo	39.320	753.261	1.071	793.652

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.890	64.222		99.112
Valore di bilancio	4.430	689.039	1.071	694.540

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.135	32.679	36.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.256	29.157	32.414
Valore di bilancio	879	3.522	4.401
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.505	2.505
Ammortamento dell'esercizio	293	2.183	2.476
Totale variazioni	(293)	322	29
Valore di fine esercizio			
Costo	4.135	35.184	39.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.549	31.340	34.890
Valore di bilancio	586	3.844	4.430

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	680.185	5.940	710	36.446	722.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.289	5.940	710	28.992	43.221
Valore di bilancio	671.896	-	-	7.454	679.350
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.757	14.396	-	6.537	30.690
Ammortamento dell'esercizio	16.725	1.336	-	2.940	21.001
Totale variazioni	(6.968)	13.060	-	3.597	9.689
Valore di fine esercizio					
Costo	689.942	20.336	710	42.983	753.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.014	7.276	710	31.932	64.222
Valore di bilancio	664.928	13.060	-	11.051	689.039

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.071	1.071	1.071
Totale crediti immobilizzati	1.071	1.071	1.071

Si rileva che tale voce è composta esclusivamente da depositi cauzionali relativi a utenze e forniture.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.547.271. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione di euro 75.665.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 189.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- Materiale di cancelleria.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	324	(135)	189
Totale rimanenze	324	(135)	189

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO DEI CREDITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell' Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.688.891.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 187.906.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.052.648	211.501	1.264.149	1.264.149
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.675	18.088	20.763	20.763
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	821.474	(417.495)	403.979	403.979
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.876.797	(187.906)	1.688.891	1.688.891

I crediti esposti in bilancio per l'importo di euro 1.688.891 sono tutti esigibili entro l'esercizio e sono così dettagliati:

Crediti verso clienti	515.861
Crediti verso clienti per fatture da emettere	748.287
Crediti verso fornitori	2.371
Crediti verso fornitori per note di credito da ricevere	21.816
Crediti verso enti per contributi da riscuotere	370.075
Crediti verso utenti c/voucher	5.648
Crediti verso personale dipendente per arrotondamenti	30
Crediti verso erario per IRES	19.622
Crediti verso erario per IRAP	964
Crediti verso erario per IVA	143
Crediti verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR	35
Crediti diversi	4.039
Totale	1.688.891

Si rileva che l'azienda non ha crediti esigibili oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal valore delle giacenze presenti al 31/12/2019 sulle due posizioni di conto corrente aperte presso gli istituti di credito Banca Credito Cooperativo di Treviglio e Banca Credito Cooperativo di Caravaggio; si rileva inoltre che è presente in misura più contenuta il valore relativo alla giacenza di una piccola cassa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	745.750	112.326	858.076
Denaro e altri valori in cassa	65	50	115
Totale disponibilità liquide	745.815	112.376	858.191

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Nel dettaglio si rileva quanto segue:

Risconti attivi noleggi attrezzature ufficio	299
Risconti attivi polizza assicurativa automezzi	73
Risconti attivi polizze assicurative diverse	4.360
Risconti attivi tassa circolazione automezzi	141
Totale	4.873

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.939	(5.066)	4.873
Totale ratei e risconti attivi	9.939	(5.066)	4.873

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	51.880	-	-		51.880
Riserva legale	234	72	-		306
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.451	1.359	-		5.810
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	4.451	1.359	1		5.811
Utile (perdita) dell'esercizio	1.431	(1.431)	-	2.602	2.602
Totale patrimonio netto	57.996	-	1	2.602	60.599

Fondi per rischi e oneri

Si rileva per tale voce che i fondi accantonati negli esercizi precedenti sono stati utilizzati e quindi azzerati in seguito all'estinzione dei rischi valutati in precedenza. Nel presente esercizio gli amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare nuovi accantonamenti in merito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C. C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

1. Nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 137.937;
2. Nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.119. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 42.049

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	138.733
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.049
Utilizzo nell'esercizio	42.845
Totale variazioni	(796)
Valore di fine esercizio	137.937

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI DEBITI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.025.302. Si rileva di seguito il prospetto delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	624.439	(27.118)	597.321	27.581	569.740
Debiti verso fornitori	1.112.026	(100.865)	1.011.161	1.011.161	-
Debiti tributari	72.602	(35.992)	36.610	36.610	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.373	7.441	48.814	48.814	-
Altri debiti	688.853	642.543	1.331.396	1.054.135	277.261
Totale debiti	2.539.293	486.009	3.025.302	2.178.301	847.001

Si evidenzia, in merito al prospetto delle variazioni dei debiti che il notevole incremento indicato è riferito per la maggior parte alla rilevazione di alcuni valori nel conto dei debiti che negli esercizi precedenti, per operazioni della stessa natura, era rilevato nella voce dei risconti passivi; tale operazione è stata effettuata in quanto riferita a emolumenti (fondi) che gli enti pubblici erogano all'azienda come anticipazione a fronte dei servizi forniti all'utenza. Infatti tali valori pur avendo decorrenza pluriennale non sono considerati risconti relativi a ricavi ma dei debiti relativi a fondi da destinare.

Nel dettaglio, al 31/12/2019 i debiti risultano così composti:

Debiti esigibile entro l'esercizio corrente

Debiti verso banche per mutuo	27.581
Debiti verso fornitori	460.585
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	550.576
Debiti verso clienti per note di credito da emettere	1.194
Debiti verso erario per IVA	19.765
Debiti verso erario per IRPEF dipendenti	15.266
Debiti verso erario per IRPEF autonomi	1.385
Debiti verso erario per imposta bollo	194
Debiti verso INPS	32.557
Debiti verso INPS per ferie non godute	11.742
Debiti verso INPDAP	2.370
Debiti per trattenute sindacali	439
Debiti verso INAIL	587

Debiti per previdenza complementare	1.119
Debiti verso dipendenti	8.144
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	39.104
Debiti per contributi da erogare	545.367
Debiti per fondi anticipati housing Treviglio	66.944
Debiti per fondi anticipati da enti	393.382
totale	2.178.301

Debiti esigibili oltre l'esercizio corrente

Debiti verso banche per mutuo	569.740
Debiti per contributi da erogare	2.311
Debiti per fondi anticipati da enti	274.950
totale	847.001

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto precedente è stato indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i seguenti dettagli:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Importo Iniziale	Modalità di rimborso
BCC CASSA RURALE TREVIGLIO	Mutuo ipotecario	08/05/2038	SI	Ipoteca su immobile	Euro 640.000	Mensile

L'importo complessivo del debito al 31/12/2019 è di euro 597.321 del quale l'importo di euro 27.581 esigibile entro l'esercizio corrente e l'importo di euro 569.740 esigibile oltre l'esercizio corrente (di cui euro 215.985 esigibile oltre i cinque anni).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	708	805	1.513
Risconti passivi	498.896	(477.563)	21.333
Totale ratei e risconti passivi	499.605	(476.758)	22.846

Si evidenzia, in merito al prospetto delle variazioni dei risconti passivi che il notevole decremento indicato è riferito alla rilevazione di alcuni valori nel conto dei debiti; tale operazione è stata effettuata in quanto riferita a emolumenti (fondi) che gli enti pubblici erogano all'azienda come anticipazione a fronte dei servizi forniti all'utenza. Infatti tali valori pur avendo decorrenza pluriennale non sono considerati risconti relativi a ricavi ma dei debiti relativi a fondi da destinare.

Nel dettaglio in merito alla situazione del 31/12/2019, si rileva quanto segue:

Risconti Passivi

Risconto passivo contributi Comune per sede	10.263
Risconto passivo contributi Comune per miglione sede	11.070
Totale	21.333

Ratei Passivi

Rateo passivo interessi su mutuo	678
Rateo passivo compenso revisore	835
Totale	1.513

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C. C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi per prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi effettuati; essi ammontano a euro 3.596.905; in merito alla voce A.5) relativa agli altri ricavi e proventi si rileva un valore di euro 3.095.738. Si rileva a tal proposito che la notevole variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente della voce dei ricavi A.1) è dovuta principalmente alla corretta allocazione nell'esercizio in oggetto di ricavi che nell'esercizio precedente erano stati collocati nella voce altri proventi A.5); trattasi di importi relativi a contributi corrisposti dagli enti non aventi natura di contributi ma di prestazioni di servizi effettuate nei confronti dell'utenza e dei comuni soci. Il valore della produzione totale ammonta a euro 6.692.643. In tale gruppo si rileva nella voce altri ricavi e proventi la presenza anche di sopravvenienze attive ordinarie per l'importo di euro 6.902 riguardanti competenze dell'esercizio precedente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nella voce 14 degli oneri diversi di gestione si rileva la presenza di sopravvenienze passive ordinarie relative a competenze dell'esercizio precedente per un importo di euro 10.708.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12 /2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.662.522

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifica di valore di attività e passività finanziarie.

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o valutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139 /2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è rilevata al punto 20 del Conto Economico per l'importo di euro 18.723.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le attività derivanti da imposte differite non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee tassabili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c. c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 n. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	24
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad

amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Si rileva il mutuo passivo BCC di Treviglio per un capitale di euro 640.000 scadente in data 8/06/2038.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quarter C.C.)

Non presenti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante a euro 2.602 (2.602,47), come segue: il 5% per l'importo di euro 130,12 a riserva legale e il residuo di euro 2.472,35, alla riserva straordinaria.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito all'emergenza causata dal virus COVID-19 che ha colpito in particolar modo il territorio della Provincia di Bergamo, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività del nostro personale ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus. Tale riorganizzazione ha comportato *l'adozione dello smart-working per le prestazioni lavorative che possono essere svolte in modalità a distanza* (ad esempio, nel reparto amministrativo-contabile); *piani di turnazione tra dipendenti per le presenze necessarie in ufficio e per alcune posizioni l'utilizzo delle ferie arretrate e dei permessi e congedi retribuiti*. Fortunatamente in seguito a tale organizzazione la nostra azienda non ha dovuto ricorrere agli strumenti degli ammortizzatori sociali.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non ci sono rilievi in merito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art.1, co.125-129, Legge 04/08/2017, n.124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L.124/2017; si indica di seguito il prospetto riepilogativo.

ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
REGIONE LOMBARDIA	FAMI 2 - LAB IMPACT PER IL CONSOLIDAMENTO	45.891,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	MISURA 6 MINORI IN COMUNITA' ALLOGGIO	59.564,59
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	NUCLEO INSERIMENTO LAVORATIVO	2.033,28
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FNPS SISTEMA PREMIALE	30.000,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FONDO SOCIALE REGIONALE	577.988,25
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2018	50.852,25

COMUNE TREVIGLIO	RETE ANTIVIOLENZA - INSERIMENTO LAVORATIVO	37.297,10
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FATTORE FAMIGLIA	7.539,50
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	BONUS ASSISTENTI FAMILIARI	15.079,50
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FONDI PER NON AUTOSUFFICIENZE 2019	202.738,40
COMUNE PAGAZZANO	CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO ANNI PRECEDENTI	117,39
COMUNE PAGAZZANO	CONTRIBUTO ANNI PRECEDENTI PER SERVIZI DELEGATI	1.799,53
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2019	368.473,21
REGIONE LOMBARDIA	POLITICHE ABITATIVE	73.632,00
PREFETTURA BERGAMO	CONTRIBUTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	50.261,85
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	CONTRIBUTO GIOCO AZZARDO PATOLOGICO	5.725,50
REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	145.945,40
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FONDO SOCIALE REGIONALE 2019 - ACCONTO 70%	367.253,99
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	FONDO MATERIE TRASFERITE 2020	7.604,00
REGIONE LOMBARDIA	FAMI 3 - CONOSCERE PER INTEGRARSI	39.768,80
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	DOPO DI NOI	72.114,00
		2.161.679,54

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presidente del consiglio di amministrazione.
Giorgio Giuseppe Maurizio Barbaglio.